

**SICILIA CONCLUSO IL PROGETTO DELL'IRVOS**

# AVIGERE, modello di gestione sostenibile del sistema vigneto

di ANTONIO LONGO

**L**a viticoltura di precisione a servizio delle aziende siciliane. Ha preso il via nel 2011 ed è giunto oggi nella sua fase conclusiva il progetto AVIGERE - "Applicazione della viticoltura di precisione ad alcune aziende siciliane per il risparmio energetico e l'eco-compatibilità", voluto dall'Istituto regionale vini e oli di Sicilia e che ha coinvolto Donnafugata, Tasca d'Almerita, Rapietà e Cantine Settesoli, oltre all'Università di Palermo e altri partner pubblici e privati. "L'acquisizione di dati da 'vicino' e da 'lontano', Proximal e Remote sensing rispettivamente, mediante appositi sensori e il confronto con i dati agronomici rilevati in campo, hanno formato il primo step progettuale - spiega Felice Capraro, responsabile scientifico del progetto -. Validate le acquisizioni attraverso idonei modelli applicativi, si sono prodotte mappe tematiche in alcuni vigneti 'guida' di Nero d'Avola, Catarratto, Grillo e Greco. L'installazione di una rete WSN (Wireless Sensor Network) ha permesso la conoscenza delle variabili meteorologiche più importanti. Tutte le informazioni acquisite, dai dati della

WSN, alla cartografia digitale, alle mappe tematiche, ai modelli applicativi di gestione dei vigneti, formano gli strati informativi del SIT (Sistema Informativo Territoriale) che i tecnici delle aziende, appositamente addestrati, sono in grado di utilizzare per una gestione sito-specifica dei vigneti".

## Un modello di gestione sostenibile

L'iniziativa ha, pertanto, collaudato un modello di gestione sostenibile del sistema vigneto nell'ambito delle province di Agrigento, Palermo e Trapani. "Le applicazioni della viticoltura di precisione hanno permesso di effettuare il campionamento delle uve in modo razionale e rappresentativo, di stimare la produttività in maniera anticipata, di organizzare gli input aziendali calibrati in base alla variabilità del vigore e, infine, di approfondire le conoscenze tra vigore della chioma e risultati qualitativi delle uve - osserva Capraro -. La viticoltura di precisione è una 'metodica' che può rendere la viticoltura più razionale e i suoi benefici saranno più incisivi se si avviano i relativi percorsi formativi per le imprese siciliane. È auspicabile, inoltre, migliorare il rapporto di collaborazione

tra le imprese e le ditte costruttrici delle macchine operatrici a rateo variabile. La diffusione del GIS e la relativa domanda di formazione, unitamente all'affinamento delle tecniche di analisi dei dati, hanno determinato i presupposti per un'attività mirata ai tecnici aziendali".

Risultato tangibile del progetto è il WebGis a servizio delle aziende, ossia il portale [www.webgisavigere.it](http://www.webgisavigere.it), al quale si può accedere attraverso apposita password, che fornisce ai produttori informazioni fondamentali per una viticoltura di precisione. Diversi i vantaggi per le imprese che hanno aderito al progetto: "Vendemmie e vinificazioni separate secondo gli indici legati alla qualità dell'uva, gestione agronomica differenziata, tracciabilità della produzione, stime di produzione, valutando le correlazioni tra indice di vigore (NDVI) e parametri agronomici rilevati in vigneto - conclude Capraro - e ancora, miglioramento dell'organizzazione tecnico-logistica della vendemmia, minimo sfruttamento della fertilità agronomica dei suoli, risparmio della risorsa idrica e maggiore efficienza dell'intervento irriguo".



In alto, Felice Capraro, responsabile scientifico del progetto AVIGERE

**Risultato tangibile del progetto è il WebGis a servizio delle aziende vitivinicole siciliane, ossia il portale al quale si può accedere attraverso apposita password, che fornisce ai produttori informazioni fondamentali per attuare una viticoltura di precisione**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.